



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10/03/2009

ARGOMENTI:

- Elezioni Uisp: Ennio Corsico, Alessandra Mariani e Maria Pina Casula eletti presidenti dei comitati di Foggia, Padova e Sassari (3 pagg.)
- Sport e pari opportunità: a Catania il convegno "Donne di Pace" (2 pagg.)
- L'Aic elegge i consiglieri federali
- Coni: 50.000 euro agli ori di Torino e Pechino
- Scandalo del calcio 2006: la frode degli arbitri in 13 partite
- Doping: le dichiarazioni di Chambers imbarazzano gli inglesi
- T come... Tavola della pace
- Uisp sul territorio: L'uisp di Milano affronta il problema dell'impiantistica; in Abruzzo torna "Sportiva...mente" calcio per disabili; a Ferrara torna Giocagin; a Genova grande partecipazione alla manifestazione "Cuore di Sestri" (5 pagg.)

ARGOMENTI

- CITTÀ
- POLITICA
- CRONACA
- SINDACATI
- SPETTACOLO
- SPORT
- ECONOMIA
- SANITÀ
- CULTURA

Annunci Google

- [Sportive Video](#)
- [Foggia Notizie](#)
- [Foggia Foto](#)
- [Sportivi Foto](#)


CLICCA QUI
PER VEDERE
TELERADIOERRE

 ineditoadv

 viveur

 UTOPIA EDIZIONI

RADIO 97.00
nova


 **NEWS**

FOGGIA, lunedì 9 marzo 2009 - ORE 12.55

U.I.S.P. Foggia: Ennio Corsico rieletto presidente provinciale

Sabato scorso, presso la Sala degli "Azzurri" della Palestra "A. Taralli" di Foggia, si è svolto il Congresso Territoriale dell'Unione Italiana Sport per Tutti (U.I.S.P.) di Foggia, per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio. A presiedere questo appuntamento è stato il presidente regionale Uisp, Vincenzo Liaci ed il suo vice Vincenzo Tesoro. Hanno partecipato circa 60 tra dirigenti, istruttori e soci in rappresentanza delle oltre 75 associazioni sportive aderenti al Comitato Provinciale. La relazione del presidente uscente, Ennio Corsico, ha affrontato, analiticamente, alcune problematiche del mondo dello sport della Capitanata non in ultimo la necessità, per la nostra Provincia, e per la città capoluogo, di dotarsi di ulteriori impianti sportivi per rispondere alla domanda, sempre più crescente, dei praticanti delle diverse discipline sportive. Corsico ha rivolto un invito agli amministratori locali, affinché possano avviare il necessario iter procedurale per dotare la città di Foggia di un "Palasport" quale contenitore non solo di grandi eventi sportivi ma anche di eventi culturali. E' seguito un dibattito tra i presenti che ha evidenziato, tra l'altro, come anche la crisi economica si stia riflettendo sullo sport dilettantistico. Subito dopo, l'elezione del Consiglio Direttivo il quale nel prossimo quadriennio sarà rappresentata da: - Vincenza Pagano di Foggia; - Gaetano Ferrara di San Giovanni Rotondo; - Concetta Mele di Foggia; - Felice Scioscia di Lucera; - Annita Scioscia di Lucera; - Antonio Morra di Cerignola; - Ennio Corsico di Foggia. Il Consiglio Direttivo riunitosi ha deciso, all'unanimità, che a presiedere il Comitato Territoriale Uisp Foggia per il prossimo quadriennio sarà, ancora una volta Ennio Corsico il quale ha ringraziato tutti gli aderenti all'Uisp.

redazione Teleradioerre



Avventura, onore e gloria
Scopri un mondo miracoloso
e pericoloso!

Gioca gratis!

4STORY

IN QUESTA CATEGORIA

- »19.27 Il Manfredonia con D'Arrigo ritrova la vittoria. Battuta la Vibonese
- »12.19 Volley, Avis Foggia sconfitta a Bari
- »21.26 Festa della donna, biglietto scontato per le tifose rossonere
- »13.40 Sciabola femminile, Foggia ospita la Coppa del Mondo
- »12.15 Manfredonia Calcio, torna D'Arrigo

• TUTTE LE NEWS DI 'SPORT'


archivierete
Per salvare i tuoi dati



GEMA
GESTIONE TRIBUTI LOCALI E
SERVIZI PER IL TERRITORIO

IL GAZZETTINO.it

8° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI VENEZIA
Venice Boat Lounge
14 - 22 MARZO 2009

www.salonenauticodivenezia.com



Lunedì 9 Marzo 2009,

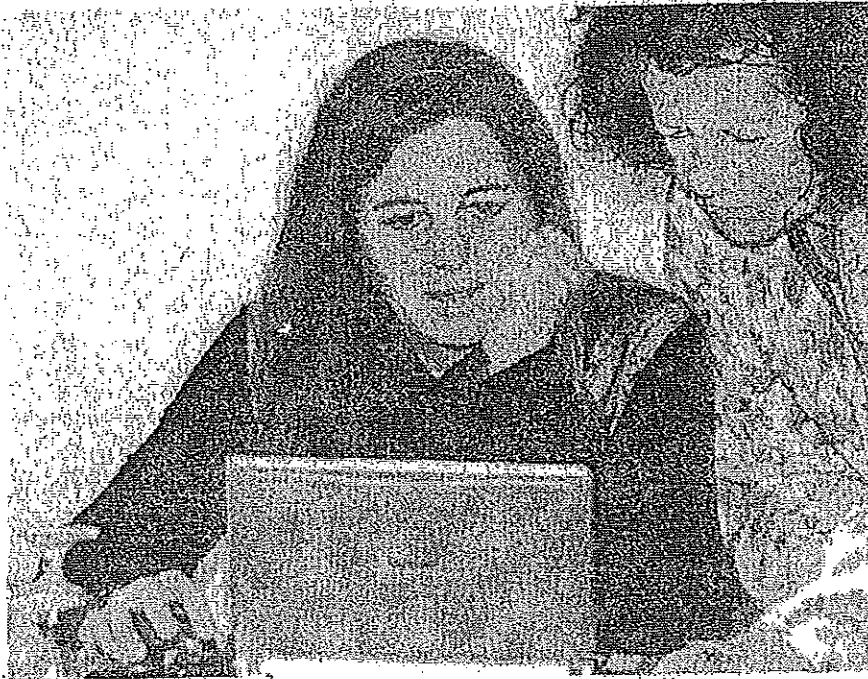
(c.bel.) Sarà Alessandra Mariani la presidente del Comitato provinciale Uisp di Padova per il prossimo quadriennio. L'anno scorso, già vice presidente del comitato, aveva assunto la direzione dopo le dimissioni della presidente in carica, Marisa Vendramin. Alessandra Mariani si propone di "promuovere al massimo lo sport per tutti, quale diritto di bene pubblico e valore sociale attraverso un'azione corale volta a dare a tutte le diverse competenze e risorse la possibilità di esprimersi con pari dignità e attenzione". Nel 2008 il comitato Uisp di Padova, attraverso le varie discipline e società affiliate, ha raccolto un numero di 9.992 tesserati, che nell'occasione del rinnovo delle cariche, porta nel consiglio direttivo, oltre al presidente, altri dieci componenti: Antonio Bonotto, Fabio Camporese, Alberto Giaccaglia, Claudio Gobbin, Aurelio Meneghin, Francesco Meneghini, Francesco Schiavo, Marta Silvestrin, Mario Travaglia e Claudio Boato, che è stato confermato nella carica di vice presidente.

Ai lavori del congresso, nella sede del Consiglio di quartiere 6, è intervenuto anche Claudio Sinigaglia, vice sindaco ed assessore allo Sport del comune di Padova ed Elisabetta Mastrosimone, componente della giunta del Coni provinciale.

Il programma del comitato che ha per slogan "Lo sport ti allena la vita!" prevede un forte impegno per il tesseramento nei settori giovanili e della terza età, eventi e manifestazioni, con il coinvolgimento delle società, dell'attività motoria e della formazione degli operatori Uisp.

Chiudi

Il futuro della Uisp è donna



Eletta all'unanimità: Maria Pina Casula è la nuova presidente della Uisp (3 C)

Una poltrona da presidente il giorno della festa della donna. È Maria Pina Casula il nuovo presidente provinciale della Uisp, l'Unione italiana sport per tutti. Il testimone le è stato consegnato da Tore Farina, presidente per quindici anni.

A lui e ai suoi collaboratori si deve la crescita vertiginosa dell'associazione.

Laureata in pedagogia, alle spalle una solida esperienza professionale in aree a rischio, Maria Pina Casula ha convinto tutto il consiglio direttivo che l'ha eletta all'unanimità. Nella relazione programmatica, dopo i ringraziamenti di rito, il nuovo presidente ha anticipato i futuri settori di intervento dell'associazione. Quote popolari e personale altamente qualificato, nel segno della continuità: «Vogliamo assicurare lo sport agli ultimi: agli anziani, ai disabili, ai detenuti. Per il futuro ci proponiamo un'attenzione particolare agli immigrati: le nostre città stanno cambiando, le scuole sono sempre più multietniche. La nostra proposta ne terrà conto. Tutto senza trascurare un settore importante come quello delle leghe sportive». Alla fine del congresso, all'hotel Carlo Felice, strette di mano e tanta commozione. Il presidente uscente Tore Farina, anima e cuore fino a ieri della Uisp provinciale, ora guarda alla presidenza regionale.

L'UNIONE SARDA - PROVINCIA di SASSARI -

09 - 03 - 2009

La Uisp rilancia la lotta a violenza e criminalità

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa e Comunicazione UISP cell: 345 6945336 e-mail: ufficiocomunicazione@uisper.info

COMUNICATO STAMPA

Donne di sport e di pace si incontrano a Catania

La Uisp rilancia la lotta a violenza e criminalità

Sabato 7 marzo 2009, ore 16,30

Auditorium Monastero dei Benedettini c/o Facoltà di Lettere e Filosofia
Piazza Dante 32, Catania

CATANIA – Donne di sport e di pace si incontreranno a **Catania** il prossimo **7 marzo**, presso l'**auditorium Monastero dei Benedettini** della Facoltà di Lettere e Filosofia, per riflettere sul tema della violenza e promuovere la pace. All'incontro, promosso dalla **Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti)**, sarà presente anche **Rita Borsellino**, che porterà la propria testimonianza di impegno sociale nella lotta alla criminalità.

La manifestazione ospiterà anche le **insegnanti palestinesi** del centro educativo Al Zuhur, sito nel **campo profughi** di Shu'fat a **Gerusalemme est**, che da tempo vedono la Uisp e la sua ong Peace Games impegnate nella loro problematica realtà con progetti di cooperazione internazionale attraverso lo sport.

Con loro ci saranno gli studenti e le studentesse dell'istituto Mengaroni di Pesaro, protagonisti del progetto "Free Move", che presenteranno in anteprima una serie di innovativi modelli di tute studiate per agevolare la **pratica sportiva** tra le **donne palestinesi** del campo profughi.

«Si tratta di un'occasione importante – afferma Veruska Linguaglossa, presidente del Comitato Uisp di Catania – per sfatare vecchi stereotipi sulle donne della nostra regione e mostrare come delle sportive possano contribuire a risolvere i problemi di un territorio problematico come il nostro. Già da molto tempo – prosegue la presidente Uisp – proponiamo attività di aggregazione per le fasce giovanili più "a rischio" e proprio in questo periodo stiamo intensificando la collaborazione con l'Ufficio Centrale della Giustizia Minorile per inserire ragazzi "problematici" nel mondo del lavoro attraverso progetti legati allo sport».

L'incontro rappresenta l'ultima tappa di un lungo percorso di riflessione svoltosi in tutta Italia per elaborare una nuova "**Carta dei diritti delle donne nello sport**", documento che già dagli anni '80 è stato da guida anche per il consiglio d'Europa nell'utilizzo dell'attività motoria per la promozione dell'eguaglianza e delle pari opportunità.

Oltre alla **vice presidente Uisp Stefania Marchesi**, saranno presenti **Daniela Fanini** dell'Ufficio Cooperazione internazionale della **Regione Emilia Romagna** e **Daniele Borghi**, presidente dell'ong Peace Games.

lunedì 09 marzo 2009 il progetto mappa newsletter faq contatti

cerca nel sito...

home la tua mail magazine donne in rete donne a Bologna e-cittadine cercatrice



07 Marzo 2009



Cerca

Cerca

Ordina per Giorno

Succede Oggi

Succede questo mese

Donne di sport e di pace

E-mail

Sabato 7 Marzo 2009, 16:30 - 19:00

DONNE DI SPORT: SI CONCLUDE A CATANIA IL 7 MARZO LA "STAFFETTA ROSA" DELL'UISP

Donne di sport e di pace si incontreranno a Catania sabato 7 marzo, per riflettere sul tema della violenza e dei diritti. Con questa iniziativa, a ridosso della festa dell'8 marzo, l'Uisp conclude "la staffetta rosa" che ha fatto tappa in varie città italiane, dalla scorsa estate ad oggi. L'obiettivo è quello di aggiornare e riscrivere la "Carta dei diritti delle donne nello sport", lanciata dall'Uisp più di venti anni fa e recepita dal Consiglio d'Europa.

All'incontro di Catania, che si terrà il 7 marzo alle 16.30, presso l'Auditorium Monastero dei Benedettini della Facoltà di Lettere e Filosofia (piazza Dante 32), sarà presente anche Rita Borsellino, che porterà la propria testimonianza di impegno sociale nella lotta alla criminalità. La manifestazione ospiterà anche le insegnanti palestinesi del centro educativo Al Zuhur, sito nel campo profughi di Shu'fat a Gerusalemme est, che da tempo vedono la Uisp e la sua ong Peace Games impegnate nella loro problematica realtà con progetti di cooperazione internazionale attraverso lo sport.

Con loro ci saranno gli studenti e le studentesse dell'Istituto Mengaroni di Pesaro, protagonisti del progetto "Free Move", che presenteranno in anteprima una serie di innovativi modelli di tute sportive studiate per agevolare la pratica sportiva tra le donne palestinesi del campo profughi. Oltre alla vice presidente Uisp Stefania Marchesi, saranno presenti Daniela Fanini dell'Ufficio Cooperazione internazionale della Regione Emilia Romagna e Daniele Borghi, presidente dell'ong Peace Games.

Altre iniziative nazionali dell'Uisp per la Festa delle donne si svolgeranno a Torino e a Brescia. A Torino giovedì 5 marzo alle 17, Palaghiaccio Massari, si svolgerà l'incontro dedicato a "BenEssere e BenStare ovvero perché le ragazze non fanno sport e perché dovrebbero farlo" e a seguire Festa sul ghiaccio per tutte le ragazze. Brescia, domenica 8 marzo a partire dalle 10, ospiterà la Corsa rosa, con partenza e arrivo da Piazza della Loggia.

Info per la stampa su iniziativa di Catania:

Ufficio Stampa e Comunicazione UISP

cell: 345 6945336 – e-mail: ufficiocomunicazione@uisper.info

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa e Comunicazione UISP

cell: 345 6945336

ufficiocomunicazione@uisper.info

cc - alcuni diritti riservati - 1996-2009 Server Donne

Testata giornalistica N.7423 del 7/04/2004 Tribunale di Bologna - Direttrice: Giancarla Codrignani

Sito gestito con Joomla! - Informazioni legali e credits - Redazione -> accedi - Area riservata

ASSEMBLEA

L'Aic ha eletto i consiglieri federali

MILANO ● L'Assemblea dei delegati Assocalciatori, ieri a Milano, ha eletto i consiglieri federali per il quadriennio 2008-2012 - oltre al Presidente Sergio Campana -, Leo Grosso, Demetrio Albertini, Gianfranco Serio, Umberto Calcagno e Ottorino Giugni.

GAZZETTA dello SPORT

10 - 03 - 2009

50.000 euro agli ori di Torino e Pechino

ROMA - Un incentivo economico in favore dei campioni Olimpici e Paralimpici estivi (Pechino 2008) e invernali (Torino 2006) in carica, che non hanno smesso l'attività. Questa la nuova proposta, dal nome "Operazione Medaglie d'Oro", lanciata dal presidente del Coni Gianni Petrucci nel corso della riunione della Giunta Nazionale di ieri. «Si tratta di una volontà di valorizzare l'immagine di un oro olimpico che rappresenta il più grande testimonial dell'Italia sportiva in Italia e all'estero - ha spiegato Petrucci nel corso della conferenza stampa -. Questi atleti sono patrimonio del Paese e dello sport».

«Il premio in denaro - così lo ha chiamato Petrucci - sarà formalizzato nella prossima

Giunta, servirà anche per aiutare l'atleta che, dopo le Olimpiadi, si sente abbandonato. Ora non si potrà più dire che già un mese dopo i Giochi sono stati dimenticati. Anzi devono sapere che saranno seguiti anche dopo la vittoria della medaglia olimpica. Da dove verranno presi i soldi? Nella seria amministrazione di un bilancio sano riteniamo che il discorso possa essere lo stesso che fanno le aziende quando fanno la pubblicità per un prodotto».

Ad illustrare i contenuti dell'iniziativa, che porterà nelle tasche degli atleti che hanno vinto un oro 50 mila euro annui per tutto il quadriennio olimpico (25 mila per gli atleti paralimpici), è stato il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi:

«L'idea è quella di dare un riconoscimento economico ma anche un significato particolare alla vittoria della medaglia d'oro, che rimane una cosa non rapportabile al podio olimpico. Questa operazione, che affiancherà il Club Olimpico, sarà un riconoscimento personale dato all'atleta in quanto patrimonio del Paese. Naturalmente, in caso di cessazione dell'attività agonistica del campione olimpico cesserà anche il riconoscimento». Per la precisione, il premio

annuale degli ori estivi verrà percepito fino a Londra 2012, quello degli invernali fino al 2010, alla vigilia di Vancouver.

Pagnozzi ha poi aggiunto che la Giunta del Coni «sta studiando la possibilità di varare per questi atleti anche una particolare tessera con ricadute sia sul versante sanitario sia sul versante sociale. Il tutto con la finalità in tempi brevi di rivisitare il Club Olimpico». Mentre per le donne in maternità, il premio non verrà interrotto.

LELENCO DEGLI OLIMPIONICI

Ecco tutti i beneficiari della borsa di studio di 50.000 annunciata ieri dal Coni. Un investimento da 700.000 euro al quale bisogna aggiungere gli ori paralimpici (8 a Pechino, 25.000 euro a testa). In tutto quasi un milione.

Nome cognome	Olimpiade	Specialità
Armin Zoeggeler	Torino 2006	slittino
Enrico Fabris	Torino 2006	patinaggio
Matteo Anesi	Torino 2006	patinaggio
Giorgio Di Centa	Torino 2006	sci fondo
Pietro Piller Cottrer	Torino 2006	sci fondo
Cristian Zorzi	Torino 2006	sci fondo
Matteo Tagliariol	Pechino 2008	scherma
Giulia Quintavalle	Pechino 2008	scherma
Valentina Vezzali	Pechino 2008	scherma
Federica Pellegrini	Pechino 2008	nuoto
Chiara Cairero	Pechino 2008	tiro a volo
Andrea Minguzzi	Pechino 2008	lotta
Alex Schwazer	Pechino 2008	atletica
Roberto Cammarelle	Pechino 2008	pugilato

La frode degli arbitri è tutta in 13 partite

DAL NOSTRO INVIATO
MAURIZIO GALDI

NAPOLI. ●Tredici partite, tante sono quelle della stagione 2004-05 che il pm Filippo Beatrice ha messo sotto esame. Tredici partite, quelle che, secondo l'accusa, dimostrano come sia stato perpetrato il reato di frode sportiva. Ieri l'udienza per i riti abbreviati del processo per lo scandalo del calcio del 2006 si è incentrata sulle accuse che i pm han-

no fatto agli imputati per associazione per delinquere (Baglioni, Gabriele, Cassarà e Pieri, la posizione di Giraudò era stata già affrontata dal pm Giuseppe Narducci e quella di Lanese è rinviata al 3 aprile con le richieste di condanna), poi sull'esame della Frode sportiva contestata a Dondarini, Rocchi, Griselli, Foschetti e Messina. Intanto il 24 parte il processo ordinario a Luciano Moggi e altri 23 imputati e, come anticipato, si andrà a ritmi serrati con una o due udienze

a settimana fino alla pausa estiva.

La frode sportiva Il maggior interesse ieri era per le posizioni dei tesserati ancora in attività. La premessa di Beatrice è stata che gli arbitri finiti sotto processo si dimostravano «attenti alla carriera piuttosto che alla correttezza» del loro operato e per questo Moggi offriva loro la necessaria «copertura mediatica». In particolare l'accusa sostiene che Paolo Dondarini sia accusato di frode sportiva per Juventus-Lazio (2-1 il 5 dicembre 2005) con un rigore negato alla Lazio e in Chievo-Fiorentina. Il pm Filippo Beatrice ha detto: «La bontà della scelta fatta nel designare Dondarini ha assicurato il ri-

sultato fraudolento» aggiungendo che Moggi ha poi dato indicazioni «a Baldas di proteggere Dondarini», nel movimento al Processo di Biscardi.

Chievo-Lazio Discorso a parte per Chievo-Lazio: i pm hanno chiamato in causa di nuovo Franco Carraro e la sua telefonata con l'ex designatore Paolo Bergamo (il ricorso della Procura in Cassazione contro il proscioglimento dell'ex presidente Figc è in via di calendarizzazione). In questo caso Gianluca Rocchi per l'accusa sarebbe stato «l'assoluto protagonista delle ultime fasi della gara» garantendo la vittoria (1-0) della Lazio. Per gli assistenti, Griselli è coinvolto per Lecce-Parma e Foschetti per Juve-Udinese.

GAZZETTA dello SPORT

10-03-2009

Chambers imbarazza gli inglesi

La federazione britannica lo esclude già dalla 4x100 ma non dai 100. I dubbi di una prestazione «pulita»

GIANNI MERLO

● Dwain Chambers è davvero un caso scomodo. Ha pagato con 2 anni di squalifica l'enorme quantità di dopanti che ha confessato; ma ora deve spiegare una cosa: come è possibile, dopo 5 anni e senza doping, andare più forte di prima? È difficile credere alla sua buona fede. Siamo d'accordo con lui: non è giusto perseguitarlo, però non ha ancora pagato tutti i soldi che doveva restituire, perché la IAAF si è commossa e non ha voluto metterlo sul lastrico, quindi è debitore per il maltolto nei tempi bui. Soldi che appartenevano ad altri. Ma come si fa ad accettare la sua teoria, secondo cui ora che si è liberato dalla «scimmia» del doping la sua cilindrata è aumentata, invece di impoverirsi?

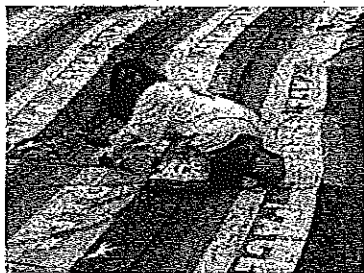
Il dubbio C'è qualcosa che non quadra. Non può rispondere che passa i test antidoping, perché era successo anche quando era pieno come un uovo. Solo la siringa spedita al laboratorio di Los Angeles nel 2003 ha permesso di smascherarlo. Molti esperti dicono che il motore truccato, finita la cura di steroidi e di ormone della crescita, torna normale, quindi non dovrebbe più consentire prestazioni maggiorate. Con lui sta succedendo esattamente il contrario. Quindi o ci troviamo di fronte ad una rivoluzione nelle teorie di allenamento, che non è da escludere categoricamente, oppure di fronte ad un'altra colossale frode, che è pure probabilissima. La federazione britannica ha fatto sapere, senza però fare dichiarazioni ufficiali, che Chambers non farà parte della 4x100 ai Mondiali in agosto, ma avrà disco verde per i 100. Il consiglio delle IAAF, che si sente turlupinato, il 21-22 marzo a Berlino cercherà di mettere una pezza alla situazione imbarazzante. Chambers non deve offendersi se abbiamo dei dubbi, al nostro posto li avrebbe anche lui.

GAZZETTA dello SPORT

10 - 03 - 2009

T come... Tavola della Pace

L'abbiamo ascoltato ieri (domenica) nel corso della trasmissione "Presenza diretta" dedicata a Gaza; parliamo di Flavio Lotti, coordinatore - insieme a Grazia Bellini - della Tavola della Pace, l'esperienza di **coordinamento e confronto per promuovere la pace, i diritti umani e la solidarietà**, fondata il 13 gennaio 1996 nel Sacro Convento di S. Francesco di Assisi dai promotori della Marcia per la pace Perugia Assisi "Noi popoli delle Nazioni Unite" (allora riuniti nel Comitato Nazionale per il 50° anniversario). Lo scopo è creare un punto di riferimento e di raccordo, un luogo di confronto e un luogo di verifica dell'impegno per la pace nel nostro Paese, dei suoi limiti, della sua efficacia e dei suoi problemi. La Tavola della Pace vuole essere anche la **Tavola dell'unità**: il luogo dove il movimento per la pace può definire un programma di attività e un'agenda comune che va oltre l'emergenza. Oggi la Tavola della Pace rappresenta una rete capillare di associazioni, gruppi ed Enti locali, una rappresentanza informale ma sostanzialmente riconosciuta in tante sedi nazionali e internazionali del movimento per la pace, un ricco patrimonio di esperienze e iniziative di cui le Marce Perugia Assisi e le Assemblee



dell'Onu dei Popoli sono gli elementi principali. Ma non possiamo dimenticare la campagna nazionale di Educazione ai Diritti Umani **Tutti i diritti umani per tutti** del 1998, la Conferenza della società civile per la pace, i diritti umani, la democrazia e la cooperazione nei Balcani del 2000, la Settimana italiana per la pace in Palestina e Israele nello stesso anno, il meeting nazionale del 2002 **Scuole di Pace per un mondo migliore**, oppure la manifestazione nazionale **Fermiamo la guerra in Iraq** del 15 febbraio 2003. Tante anche le pubblicazioni, come "Conoscere l'Onu", il Manuale sulle Nazioni unite

per le scuole elementari, medie e superiori, oppure "La globalizzazione dell'economia: i problemi e le proposte della società civile" di Flavio Lotti, padre Nicola Giandomenico e Rosario Lombò. In rete si può firmare l'appello della Tavola per la pace in Medio Oriente **Dobbiamo fare la nostra scelta: Complici o costruttori di pace?** Perché fermare la guerra a Gaza non è un obiettivo impossibile. La prossima iniziativa è **Stelle di Pace**, un grande laboratorio della cultura della pace, l'8 e il 9 maggio alla Cittadella di Assisi. www.tavoladellapace.it

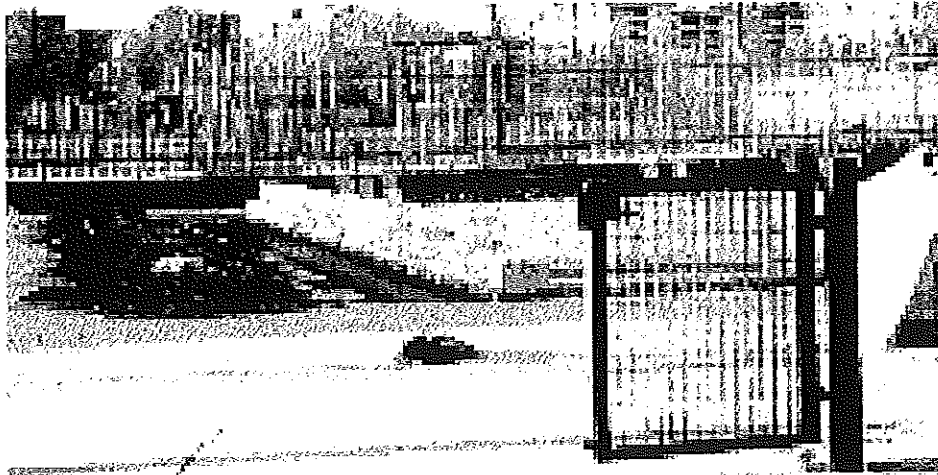
LIBERAZIONE

10-03-2009

Le 450 associazioni dell'Uisp all'attacco. La replica dell'assessore Terzi: "Abbiamo speso più che in passato"

Lo sport accusa: Milano non ci ama

Impianti fatiscenti e prezzi alti. "Il Comune investe troppo poco"



Il degrado nella piscina Colombo di via del Cardellino

IMPIANTI fatiscenti, tariffe troppo alte, e un palazzetto che ancora manca, dopo vent'anni di promesse e progetti abortiti. «Milano è nemica dello sport», accusano le 450 associazioni dell'Uisp. Nell'anno in cui è capitale europea dello sport, il Comune investe solo un misero 2% del suo bilancio». «È un attacco politico - risponde l'assessore Terzi, che presto lascerà la responsabilità ad Alan Rizzi - nell'ultimo anno abbiamo investito molto più che in passato». Ecco un dossier sul degrado degli impianti sportivi milanesi.

FRANCO VANNI
ALLE PAGINE II E III

Strutture a pezzi, fondi scarsi "La giunta non ama lo sport"

Quattrocentocinquanta associazioni contro il Comune

FRANCO VANNI

MILANO è nemica dello sport. Lo sostengono le 450 associazioni della Uisp, riunite ieri nell'assemblea annuale. La foto che ne esce è disarmante: strutture fatiscenti, prezzi troppo alti, la mancanza ormai più che ventennale di un vero palazzetto. L'obiettivo polemico è il Comune, «che nell'anno in cui Milano è capitale europea dello sport — attacca Antonio Iannetta, presidente dell'Unione italiana sport per tutti — continua a investire nel

La replica di Terzi, assessore uscente
"È un attacco strumentale, abbiamo speso più degli anni scorsi con 30 milioni"

settore un misero due per cento del proprio bilancio».

Un grido d'allarme che è anche un giudizio pesante sui due anni e mezzo di lavoro di Giovanni Terzi, fino all'altro ieri assessore allo Sport della giunta Moratti. Ma Terzi, sostituito dal consigliere comunale Alan Rizzi e ora a capo del Commercio, non accetta il processo. «È un attacco politico — dice — abbiamo investito il doppio di quanto speso dal Comune dal 1989 al 2006. In 32 mesi abbiamo stanziato 30 milioni»: il piano per restaurare le piscine di Milanospport, i 6,6 milioni per ridare vita all'Arena civica e gli 11 (in project financing) che dovrebbero trasformare in palazzetto l'ex velodromo Vigorelli.

Proprio il destino del Vigorelli è al primo posto tra le grane che

si troverà ad affrontare il nuovo assessore. Poi ci sono il centro sportivo Saini, dove su nove stanze degli spogliatoi del tennis una sola è agibile, e il Kennedy, al centro di una contesa fra vecchi e nuovi gestori che ne ha paralizzato l'attività. Ancora, il centro di via Cardellino, dove a parte i campi da calcio tutto è vecchio e malmesso e il Palasharp, dove i soldi ci sono (almeno in parte)



ma si attende il bando per iniziare i lavori che lo trasformino da cattedrale nel deserto a struttura sportiva. Per ultimo il Forum, che ancora non è collegato con la metropolitana.

Gli impianti che necessitano di restauro a Milano sono 24 e a bilancio ci sono 10 milioni l'anno fino al 2011. «Non bastano», taglia corto Manfredi Palmeri, presidente del consiglio comunale. Uno spiraglio viene dalla possibilità di investire parte dei soldi che Palazzo Marino incassa dalla vendita di immobili. «La corte dei Conti ha chiarito che i Comuni possono usare i proventi delle dismissioni per le opere pubbliche e quindi anche strutture sportive», dice Palmeri. Per Rizzi, che guiderà il settore nel periodo di avvicinamento a Expo, è una boccata di ossigeno.

Sull'operato di Terzi interviene anche Filippo Grassia, presidente provinciale di Coni. Se da un lato ammette che «portare eventi sportivi internazionali a Milano è ancora difficile per mancanza di spazi», dall'altro riconosce all'ex assessore «l'avvio di una nuova era». Fra gli interventi per cui Grassia ringrazia c'è il rinnovo delle concessioni alle società sportive, la fidejussione comunale di 30 milioni per consentire agli operatori l'accesso al credito e l'impegno a inserire un centro sportivo in ogni piano di trasformazione urbanistica.

350mila

GLI SPORTIVI

il totale di chi, a Milano e provincia pratica sport a livello amatoriale

60mila

I TESSERATI

Sono gli iscritti alle 450 società della Uisp in provincia di Milano

10 milioni

IN BILANCIO

Gli euro stanziati ogni anno da qui al 2011 per ristrutturare gli impianti

24

DA RISTRUTTURARE

Gli impianti sportivi comunali che hanno bisogno di interventi

WIKIPEDIA

Djordjevic, ex giocatore e coach di basket: crescono solo le palestre private

“Questa città non pensa in grande ricominciamo da un maxi impianto”

MASSIMO PISA

«**D**EVI pensare in grande se vuoi essere capitale. Milano lo è già dell'economia, dell'industria. Ha la Scala, ha i concerti, ha i musei. Ma non ha gli impianti sportivi di Madrid, Berlino, Praga o la stessa Belgrado».

Sasha Djordjevic, lei a Milano ci ha giocato a basket, ci ha allenato (sempre all'Olimpia), ora ci vive con la famiglia. Cosa manca alla città per essere vera capitale sportiva?

«Secondo me manca l'ambizione. Non la cultura sportiva, quella c'è sempre stata, ben prima che ci arrivassi io nel 1992».

Peccato non si traduca in campi, palestre, spazi.

«Quelli pubblici sono vecchi e si vede. Chi li amministra si accontenta di pulirli e conservarli. Vedo crescere le palestre, i club come l'Harbour. Privati, per pochi».

Eppure quest'anno c'è anche il titolo di «capitale europea» dello sport.

«Già, ho visto i manifesti. Che devo dire? Che sono etichette buone per la politica, che servono a un Comune, qualunque esso sia, per farsi bello? Qual è l'offerta di Milano oltre a Inter, Milan e Olimpia? Dove sono questi eventi da capitale? Porto l'esempio della maratona di Belgrado, di cui sono presidente: abbiamo la corsa per i professionisti, quelle per donne e bimbi, la corsa "attraverso la storia". Quattro eventi in uno, coinvolgiamo tutta la città».

Lei, a Milano, da dove partirebbe?

«Da un grande palazzo dello sport. Un impianto polifunzionale vero, bello, grande. Sull'esempio delle grandi arene pro-

“

Capitale europea? Solo una trovata buona per la politica. Non vedo in giro eventi di livello internazionale

”

fessionistiche americane, dall'Nba all'hockey allo sport universitario. Qui siamo fermi al Forum, che sta ad Assago, e alla tenuta tenuta in piedi dall'entusiasmo dei Togni a Lampugnano. Ci vuole un palazzo in cui fare identificare gli sportivi e in cui attrarre le star, i protagonisti, i grandi personaggi che stimolano i ragazzi a emularli. Lo sport cresce quando ha un traino. Quello che succede alle mie figlie, che successe a me quando ero ragazzo».

Cioè?

«Lemie bimbe praticavano già ginnastica, sci e danza, ora vanno matte per il tennis. Vedono Djokovic, la Ivanovic e la Jankovic ai vertici delle classifiche e prendono la racchetta in mano come tantissimi ragazzi serbi, tutti impazziti. Quando io avevo 10 anni sognavo con Kicanovic e Dalipagic e cominciai col basket. A Milano manca qualcosa da sognare. E lo spazio dove farlo».

IL TEMPO.IT

Abruzzo

Aruba PEC Posta Elettronica Certificata €5^{+iva annui per casella} Attivala ORA!

CITTÀ S. ANGELO TORNEO CON 11 SQUADRE

«Sportiva...mente» Calcio per disabili*Torna "Sportiva...mente", il campionato di calcio per disabili mentali, organizzato dalla Uisp Abruzzo del presidente Alberto Carulli.*

Il progetto è nato nel 2006 per iniziativa dell'Uisp in collaborazione con Enrico Di Fonzo (direttore del centro di salute mentale di Pescara) e le cooperative sociali "Airone" e "Araba fenice". Il progetto ha ottenuto il patrocinio dei Ministeri della Salute e della Gioventù. Il via oggi alle 12 al Pala Castagna di Città S. Angelo dove si affronteranno in squadre miste medici, infermieri e pazienti. Sportivamente è un progetto della Uisp teso al recupero e alla socializzazione attraverso il gioco del calcio. Un vero e proprio campionato, ma anche una campagna di promozione sociale che interviene sui modelli culturali e sui pregiudizi. Undici le squadre partecipanti: Csm Pe, Airone, Araba Fenice Tocco Casauria, Il Castello Anversa degli Abruzzi, Csm Vasto, Folletti 99 l'Aquila, Csm Penne, Villa Pini Chieti, Filadelfia Giulianova, Real Vibrata, Csm Teramo. Duecento gli atleti in gara. Pao. Ren.

[Vai alla homepage](#)

10/03/2009

Registato al Tribunale di Roma al numero 225 del 18-11-1948 - © Copyright 2002 Società Editrice **Il Tempo s.r.l.**
Torna alla HOME - scrivi al Webmaster - Powered by Softec

[Italia ed Esteri](#)

[Cronaca](#)

[Politica](#)

[Economia](#)

[Internet](#)

[Sondaggi Nazionali](#)

[Sport](#)

[Video](#)

Notizie dal Territorio

[Lombardia e Nord-Ovest](#)

[Veneto e Nord-Est](#)

[Emilia Romagna](#)

[Forlì-Cesena](#)

[Ravenna](#)

[Rimini e San Marino](#)

[Bologna](#)

[Modena](#)

Giocagin, due giornate di sport e solidarietà

(9/3/2009 16:13) |

(Sesto Potere) - Ferrara - 9 marzo 2009 - Millenovecento atleti del territorio provinciale di quarantanove società sportive ferraresi daranno vita a due giornate organizzate da Uisp provinciale nell'ambito di Giocagin 2009, la manifestazione nazionale che coinvolgerà in sessanta palasport di altrettante città italiane cittadini di ogni età in una grande festa dello sport e della solidarietà. Questa mattina gli organizzatori di Uisp provinciale insieme all'assessore comunale allo Sport Davide Stabellini e ai rappresentanti di alcune associazioni sportive hanno presentato nei dettagli le due giornate che oltre a mettere in vetrina molte realtà che operano nel territorio, consentono di raccogliere fondi per sostenere progetti internazionali di valore sociale importanti.

Ultime notizie dalla sezione

(9/3/2009 16:16) | Danza orientale. Lezione aperta al Jazz Studio Dance patrocinato dal comune di Ferrara

(9/3/2009 16:14) | Darwin Year, a Ferrara una conferenza e un documentario sull'evoluzione

(9/3/2009 16:13) | Giocagin, due giornate di sport e solidarietà

(9/3/2009 16:12) | Sbarca a Ferrara anche l'astronave 'enterprise' fra i nuovi giochi del parco Massari

PODISMO

Gli acuti di Castrillejo e Riva scaldano il "Cuore di Sestri"

Vittoria dei due "giganti" nella gara-manifestazione Uisp. Grande folla

GRANDE PARTECIPAZIONE, entusiasmo, divertimento, buona cornice di pubblico. Sono stati questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la gara podistica corsa ieri attraverso le vie centrali di Sestri Ponente e del nuovo quartiere della Marina dell'Aeroporto, evento clou della prima edizione de "Il Cuore di Sestri", l'originale manifestazione sportiva ideata ed organizzata dal Comitato provinciale dell'Uisp di Genova e dalla Lega per la lotta contro i tumori, che ha avuto il via ufficiale sabato presso l'ex Manifattura Tabacchi con il convegno di presentazione dell'intero progetto e delle azioni di prevenzione sanitaria sul territorio.

Da un punto di vista strettamente agonistico è stato il forte atleta basco tesserato per il Gruppo Città di Genova, Unai Castrillejo, il primo a tagliare il traguardo di via Sestri, al termine di una arvincente volata "amni-chevole" a due con Salvatore Concas della Cambiaso Risso Running Team, che ha chiuso la gara con lo stesso tempo di 21'05". A vincere, invece, la gara femminile, non poteva che essere l'insostituibile campionessa genovese, Elena Riva, portacolore della Città di Genova, davanti però ad una altrettanto brava Anna Boschi della Cambiaso Risso Running Team, che andava poi a vincere, insieme a Giorgio Grella, compagno di vita e di corsa, la speciale classifica a coppie. Per Castrillejo e Riva, poi, anche la vittoria della classifica Uisp, essendo entrambi soci.

Finita la corsa parte ora la Lotteria che, grazie a tantissimi operatori commerciali sestresi, sosterrà, sino a settembre 2009, i progetti La Casa della prevenzione, L'Ambulatorio socio-sanitario, Un Tuffo nella salute e Diamoci una mossa, promossi da Lili, Sextum Onlus, Nuotatori Rivarolesi-Uo Cardiologia Ospedale Antero e Uisp. Periodicamente sarà possibile trovare aggiornamenti su www.uispgenova.it

Assoluta maschile: 1° Unai Castrillejo (Città di Genova) 21'05"; 2° Salvatore Concas (Cambiaso Risso RT) 21'05"; 3° Corrado Ramorino (Atletica Varazze) 22'35"; 4° Giorgio Grella (Cambiaso Risso RT) 23'02"; 5° Enzo Scarmacia (Ergus) 23'03"; 6° Mauro Rossi (Città di Genova) 23'06"; 7° Giuliano Agostino (Delta Spedizioni) 23'14"; 8° Nicola Ronzitti (Cral L. Rum) 23'35"; 9° Massimo Gentile (Cambiaso Risso RT) 23'49"; 10° Michele Moscino (Maratoneti Genovesi) 23'51"; 11° Daniele Perrella (Maratoneti Tigullio) 24'04"; 12° Giovanni Grecchi (Delta Spedizioni) 24'11"; 13° Antonello Pugnoni (Delta Spedizioni) 24'29"; 14° Giorgio Barile (Cambiaso Risso RT) 24'32"; 15° Luca Barbieri (Podistica Valpocivera) 24'33"; 16° Luigi Deliano (Ergus) 24'36"; 17° Ernesto Calendo (Cral L. Rum) 24'58"; 18° Alfonso Giffuni (Cambiaso Risso RT) 25'15"; 19° Giorgio Bruzzone (Pol. Cornigliano 79) 25'27"; 20° Armando Barile (Podistica Peralto) 25'34".

Assoluta femminile: 1° Elena Riva (Città di Genova) 25'07"; 2° Anna Boschi (Cambiaso Risso RT) 26'00"; 3° Susanna Scaramucci (Atletica Varazze) 27'20"; 4° Stefania Zannon (Mar. Genovesi) 27'23"; 5° Paola Barbieri (Delta Spedizioni) 27'42"; 6° Michela Rebora (Delta Spedizioni) 27'49"; 7° Simona Guarino (Carispa) 28'11"; 8° Silvia Conth (Mar. Genovesi) 28'55"; 9° Cristina Cassiani Ingoni (Cambiaso Risso RT) 29'14"; 10° Roberta Ambrosini (Atletica Arcobaleno) 29'16".

A coppie: 1° Boschi-Grella (Cambiaso Risso RT); 2° Scaramucci-Ramorino (At. Varazze); 3° Riva (Città di Ge)-Contorno (Maratoneti Tigullio).

Gruppi più numerosi: 1° Maratoneti Genovesi 31 iscritti; 2° Delta Spedizioni 25; Pol. Cornigliano 19.
"Anagrafe": Clara Raffaetta (1939), Sergio Zannon (1935), Luciana Congiu Repetto (1927) e Sofia Rossi (2005).
c. st.



Lo scatto finale tra gli uomini in via Sestri: Castrillejo supera Concas



Elena Riva, prima fra le donne, e Unai Castrillejo sfoggiano le medaglie



Sofia e Valeria Rossi, con la mamma, tra le più piccole atlete in gara a Sestri